



## Il diario di Anna Frank (2008)

**Perché la Memoria non si attenui.**

Un film di Jon Jones con Ellie Kendrick, Kate Ashfield, Geoff Breton, Roger Frost, Iain Glen, Tamsin Greig, Lesley Sharp, Ron Cook, Tim Dantay, Mariah Gale. Genere Drammatico durata 150 minuti. Produzione Gran Bretagna 2008.

Il racconto della vita di una ragazza ebrea di Amsterdam, costretta nel 1942 ad entrare in clandestinità insieme alla famiglia per sfuggire alle persecuzioni e ai campi di sterminio nazisti.

**Francesca Colletti - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Nell'estate del 1942 Otto Frank, per sottrarsi alla persecuzione razziale, si nascose nella soffitta della sua fabbrica di spezie, l'Achterhuis, la cui porta era nascosta da una libreria, con la moglie e le sue due figlie, Margot ed Anna. Ad essi si unirono i coniugi Van Daan, anch'essi ebrei, col figlio Peter e il signor Dussel, un dentista ebreo il cui vero nome era Fritz Pfeffer. Vissero lì dal 9 luglio 1942 al 4 agosto 1944. La vita fatta di terrore e di stenti nell'Achterhuis era rallegrata solo dalle visite quotidiane di Kraler e Miep, i due amici che li avevano nascosti.

Anna osserva tutto quello che succede intorno a lei e confida al suo diario ogni suo pensiero di adolescente costretta ad una sorte avversa e trova in Peter un amico sincero e comprensivo. Ma la visita notturna di un ladro determina il loro destino. Il ladro viene arrestato dalla Gestapo, alla quale, per essere lasciato libero, rivela il nascondiglio. Quando i soldati tedeschi fanno irruzione nella soffitta, trovano gli ebrei pronti a seguirli. Prima di lasciare per sempre il suo diario Anna gli confida ancora una volta il suo intimo pensiero: malgrado tutto, ella crede ancora nella fondamentale bontà degli uomini. Anna morirà otto mesi più tardi, nel marzo del 1945, nel campo di concentramento di Bergen Belsen. Solo Otto, sopravvissuto ai campi di concentramento: tornò ad Amsterdam nel giugno del 1945. Miep gli diede il diario ed egli lo aggiustò per la pubblicazione con il titolo di Het Achterhuis. Pubblicato in tutto il mondo, il diario della ragazzina è stato portato anche in teatro e nel 1959 il regista George Stevens ne ha tratto un film che vinse tre Oscar, tra cui quello per la miglior attrice non protagonista (Shelley Winters).

Questa delicata pellicola, prodotta dalla Bbc e trasmessa in Italia in occasione della Giornata della memoria, riprende le atmosfere drammatiche di quell'infausto periodo. Buona la recitazione e la sceneggiatura che alterna i dialoghi ai passi del Diario. Un film intimistico che insiste non solo sulla tragicità degli eventi, ma che rende a pieno anche gli umori, le pene, le aspirazioni di scrittrice, i rapporti controversi e i dissapori con la madre dell'adolescente Anna, così come emergono dalle pagine del Diario. Commovente la scena finale, quando ciascun abitante dell'Achterhuis scende le scale per andare incontro al proprio tragico destino.